

1 e 2 ottobre · Palladium
musica video art | Finlandia Francia Italia
Durata: 1h15' più intervallo - Orario: 20:30 - Prezzo: da € 15+1 a € 12

KAIJA SAARIAHO/ JEAN BAPTISTE BARRIERE/ CONTEMPOARTENSEMBLE VISUAL CONCERT

DIRETTORE MAURO CECCANTI

Può esistere una partitura visiva? E il suono, attraverso il live electronics, può manipolare l'immagine e viceversa? La vertigine della musica contemporanea torna a Romaeuropa con **Visual concert**, una serata dedicata alla musica di Kaija Saariaho e Jean-Baptiste Barrière con un concetto inedito di spettacolo audiovisuale.

Nel vasto arcipelago che chiamiamo multimedialità questo concerto si caratterizza per la profonda unità tra il progetto musicale e il progetto visivo, articolandosi tra materiali –siano suoni, siano immagini– creati dal vivo e preregistrati che a loro volta interagiscono attraverso la manipolazione digitale.

Tutti i brani della serata saranno eseguiti perciò in versioni appositamente studiate da Barrière per ottenere un'intima consonanza tra i media artistici utilizzati: è lui, questo compositore francese, il regista e in certo senso anche l'inventore del *Visual concert*. Per anni all'Ircam di Parigi, uno dei centri di ricerca elettronica e musicale più importanti d'Europa, Barrière ha studiato profondamente la possibilità di produzione sintetica e di manipolazione del suono, che applica in tempo reale anche alle immagini come fossero musica,

creando apposite partiture visuali. Barrière presenterà anche un suo brano, esemplificazione del suo modo di pensare e agire. È *Violance*, dedicato alla strage degli innocenti e ispirato a tre fonti diversissime tra loro: la narrazione del Vangelo di Matteo, il quadro di Pieter Bruegel il vecchio e l'interpretazione che ne ha dato il poeta Maurice Maeterlinck.

Tra le più conosciute e stimate compositrici contemporanee, la finlandese Saariaho si distingue per le sue sonorità rarefatte, morbidamente luminescenti, cariche di suggestione: spicca, tra i brani in programma, il suo *Lichtbogen* (Arco di luce). Anche stavolta lo spunto è visivo ma al tempo stesso sonoro: il brano è ispirato infatti all'aurora boreale, con le sue possenti arcate luminose che attraversano l'intero orizzonte, ma nel materiale sonoro sono stati campionati e trattati anche quei suoni elettrofonici che raramente è possibile udire durante questi fenomeni dell'atmosfera. Sibili evocanti il cinguettio dell'alba, di uccelli provenienti da una altra dimensione.

Solisti

Vittorio Ceccanti *violoncello* Maria Elena Romanazzi *soprano* Duccio Ceccanti *violino*
Antonio Caggiano *percussioni*

Programma

Kaija Saariaho **Petals** per *violoncello e live electronics*, in **Visual concert** di J. B. Barrière per Contempoartensemble Kaija Saariaho **Changing Light** per *soprano, violino e live electronics*
Kaija Saariaho **Six Japanese gardens** per *percussioni e live electronics*
Jean Baptiste-Barrière **Violance** per *violino e live electronics* Kaija Saariaho **Lichtbogen** (1986) per *ensemble e live electronics*, in **Visual concert** di J. B. Barrière per Contempoartensemble

Contempoartensemble: Elisa Cozzini *flauto*, Antonio Caggiano *percussioni*, Patrizia Bini *arpa*, Andrea Secchi *pianoforte*, Duccio Ceccanti *violino*; Francesco Peverini *violino*, Edoardo Rosadini *viola*, Vittorio Ceccanti *violoncello*, Alberto Bocini *contrabbasso*.

Image auditive

Jean-Baptiste Barrière **realizzazione dell'informatica musicale e del visual** Franck Rossi **ingegnere del suono** François Galard **video e sviluppo informatico delle immagini** Pierre Jean Bouyer **video** Isabelle Barrière **video**



realizzato da Romaeuropa Festival 2010

presentato nell'ambito di



Can a visual musical score exist? Can sound be manipulated through image and vice versa by live electronics? The dizzying contemporary music scenario returns to Romaeuropa with *Visual concert*, an evening dedicated to the music of Kaija Saariaho and Jean-Baptiste Barrière who present an original and novel concept of audiovisual performance. In the vast archipelago of multimedia, this concert is characterised by an almost perfect union of a visual and audio project articulated through the use of live pre-recorded visual and audio materials which are then blended together through digital manipulation.